

Il Pd all'attacco: "Le opere del centrodestra? Una serie di incompiute"

Pubblicato: Giovedì 24 Dicembre 2015



«Per i primi di gennaio avremo un quadro più preciso sul candidato sindaco. Non siamo abituati a decidere senza sentire la base e non è nostro costume mettere il becco in casa d'altri». **I consiglieri comunali del Partito Democratico di Busto Arsizio** rispondono alle [provocazioni che arrivano dal campo avversario](#) e fanno il loro bilancio dell'anno e della decade targata Farioli-Forza Italia-Lega Nord.

Il segretario cittadino Salvatore Vita avverte i partiti di maggioranza: «**Stanno pensando di fare campagna elettorale con le opere pubbliche finite o finite male**. Da dieci anni assistiamo a inaugurazioni, progetti, idee senza che si arrivi ad una conclusione e senza un'idea della città che vogliono.

Per il Pd, ad esempio, il **progetto del palaghiaccio** «che noi non abbiamo ancora visto, **per ora è solo una pista di ghiaccio in piazza pagata dall'impresa che ha vinto il bando ma è pericolosa per via degli spigoli in metallo**». Vita definisce le azioni messe in campo ultimamente dall'amministrazione come specchietti per le allodole: «Ci hanno venduto Alassio come la residenza al mare dei bustocchi e ora ci provano con la colonia dell'Aprica cambiando una caldaia che da dieci anni la cooperativa chiedeva di cambiare. Ci provano anche con Burqa e simboli religiosi nelle scuole con tanto di querelle in consiglio comunale».

Per i democratici «serve dare un senso alla città con un progetto ragionato e a lungo respiro. Capire se è il caso di andare verso la città metropolitana e valutare quali opere possono renderla più coesa». Anche **su piazza Vittorio Emanuele** Vita esprime i suoi dubbi «dicono che la piazza e i palazzi saranno pronti per la primavera del 2016 **ma leggendo notizie di stampa che riguardano il costruttore siamo fortemente dubbiosi sulla capacità di terminare tutte le opere previste**». Il riferimento è all'indagine che coinvolge Michele Panico con **l'accusa di frode fiscale e riciclaggio** in merito alla costruzione dell'Ikea di Afragola.

Per **Angelo Verga** non tornano nemmeno i conti della nuova convenzione che ha eliminato la costruzione del parcheggio sotterraneo: «Prima di tutto bisognerà capire se questa società è in grado di fare quello che ha promesso ma al di là di tutto **mancano all'appello quasi 3 milioni di euro rispetto alla precedente convenzione** – spiega il consigliere – quindi chi ci perde è la città mentre il costruttore ha solo da guadagnarci».

Walter Picco Bellazzi rincara la dose: «Invitiamo i cittadini a vedere una foto di 10 anni fa della città: corso Matteotti e piazza Manzoni ad esempio sono rimaste disastrose come prima. Busto continua ad essere una città dormitorio senza il concetto del bello. **Le opere sorgono senza un coordinamento, senza un'idea di città**». Sulla variante al Pgt per l'area dell'**ex-calzaturificio Borri** Bellazzi avverte: «Non si sognino di toccare il verde del parco retrostante. Se proprio devono sfruttare l'effetto opere che facciamo il parco».

A Valerio Mariani la conclusione sulla campagna mediatica a suon di opere iniziate o promesse: «Vogliono farsi campagna elettorale su una serie di incompiute? Che lo facciano ma noi diremo ai cittadini come stanno le cose»

Il consigliere, che è anche delegato in Provincia per l'Ato, torna sulla questione della vendita delle reti idriche ad Alfa: «La vicenda è più complessa di come l'ha spiegata il consigliere Riva. Il sistema idrico è anche depurazione e **forse Riva e la Reguzzoni non hanno capito** e ci accusano di non saper gestire la situazione ma ricordo che in un anno la Provincia, dopo 10 anni di nulla di fatto, ha costituito il gestore, seguito i contenziosi, portato le due realtà più importanti ad un tavolo. Qualcuno si deve preoccupare maggiormente del settore igiene ambientale visto che Agesp rischia di rimanere fuori dall'accordo tra Gallarate e Legnano».

Infine tocca a **Cinzia Berutti** chiudere con gli auguri: «Facciamo gli auguri alla città perchè questa possa andare in classe A+, **la A di ascolto, attenzione e attivismo**. Per il 2016 auguriamo un'amministrazione attenta che sia capace di ascoltare tutte le parti e tutti i quartieri, un'amministrazione più attiva». Naturalmente, per il Pd, succederà solo se sarà il centrosinistra a vincere le elezioni.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it